



## ENTE PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO

### Deliberazione del Consiglio Direttivo n.15 del 14 Luglio 2017

*Istituito con DM/MIN/320 del 29 Dicembre 2014*

**Convenzione con l'ISPRA per l'ampliamento delle conoscenze sulla Lepre italiana - Progetto di sistema denominato "Conservazione della Lepre italiana (*Lepus corsicanus*)" Direttiva MATTM: indirizzo per le attività dirette alla conservazione della biodiversità;**

L'anno 2017 il giorno 14 luglio presso la sede dell'Ente Parco Nazionale del Circeo, previa regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Circeo:

#### PRESIDENTE

Gaetano BENEDETTO                      DM nomina DEC/MIN/367 del 13/12/2013                      PRESENTE

#### CONSIGLIERI

Luciano BONCI                              DM nomina DEC/MIN/320 del 29/12/2014                      PRESENTE

Alessandro BROCCATELLI                      DM nomina DEC/MIN/320 del 29/12/2014                      PRESENTE

Cesare CROVA                                DM nomina DEC/MIN/320 del 29/12/2014                      PRESENTE

Mauro PORCELLI                              DM nomina DEC/MIN/320 del 29/12/2014                      PRESENTE

PRESENTI: 5  
ASSENTI: 0

#### REVISORI DEI CONTI

Antonio SORABELLA                      DM nomina MEF-RGS-Prot.103450 del 22.05.2017-E                      PRESENTE

Nadia GENTILI                                DM nomina MEF-RGS-Prot.103450 del 22.05.2017-E                      ASSENTE

Roberto CELENZA                              DM nomina MEF-RGS-Prot.103450 del 22.05.2017-E                      ASSENTE

PRESENTI: 1  
ASSENTI: 2

Presiede la seduta il Presidente Gaetano Benedetto assistito dal Direttore Paolo Cassola, che assume le funzioni di Segretario, per le annotazioni utili alla stesura del verbale.

Gaetano Benedetto, in qualità di Presidente dell'Organo consiliare, constatata l'esistenza del quorum richiesto per la validità della seduta, dichiara aperta la sessione dei lavori e, giunto al punto all'Ordine del Giorno, invita il Consiglio alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

## IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette n. 394 del 6 dicembre 1991 così come integrata dalla Legge n. 426 del 9.12.1998;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 4 aprile 2005 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Circeo pubblicato il 6.7. 2005 sulla Gazzetta Ufficiale n. 155;

VISTO in particolare l'art. 9, commi 1 e 2, della legge 394/91, che recitano: "1. L'Ente parco ha personalità di diritto pubblico, sede legale e amministrativa nel territorio del parco ed è sottoposto alla vigilanza del Ministro dell'ambiente. 2. Sono organi dell'Ente: a) il Presidente; [...] 3. Il Presidente è nominato con decreto del Ministro dell'ambiente, d'intesa con i presidenti delle regioni o delle province autonome di Trento e di Bolzano nel cui territorio ricada in tutto o in parte il parco nazionale. Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Ente parco, ne coordina l'attività, esplica le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio direttivo, adotta i provvedimenti urgenti ed indifferibili che sottopone alla ratifica del Consiglio direttivo nella seduta successiva";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DEC/MIN/367 del 13.12.2013, trasmesso in copia conforme all'Ente Parco Nazionale del Circeo con nota prot. 0052099/PNM del 16/12/2013, con il quale è stato nominato Presidente dell'Ente Parco Nazionale del Circeo il dott. Gaetano Benedetto;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DEC/MIN/320 del 29/12/2014 con il quale sono nominati Componenti del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Circeo;

TENUTO CONTO che il comma 7 dell'articolo 9 della citata norma quadro di riferimento prevede il legittimo insediamento del Consiglio Direttivo ad avvenuta nomina della maggioranza dei suoi Componenti;

VISTA la legge 25 gennaio 1934, n.285 che ha istituito il Parco Nazionale del Circeo;

CONSIDERATO:

- che l'Ente Parco sta partecipando dal 2013 all'azione di sistema "Conservazione della Lepre italiana (*Lepus corsicanus*)" nell'ambito delle Direttive del MATTM riguardanti l'impiego prioritario delle risorse finanziarie assegnate ex Cap. 1551: indirizzo per le attività dirette alla conservazione della biodiversità;

- che nell'ambito di tale azione di sistema si è individuato l'I.S.P.R.A. (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) è stata attivata nelle precedenti annualità una convenzione con l'ISPRA tra le cui finalità c'era anche l'implementazione di una tecnica di analisi genetica non invasiva da applicare alle popolazioni della specie in oggetto;

- che con Deliberazione del Presidente n.27/2014, si è approvata una prima Convenzione con l'ISPRA sempre nell'ambito della succitata azione di sistema e che questa è stata sottoscritta a febbraio 2016 con una durata della stessa di 12 mesi;

- che con successiva Deliberazione del CD n. 27 del 23/10/2015, si è approvata una seconda Convenzione con l'ISPRA sempre nell'ambito della succitata azione di sistema e che questa è stata sottoscritta a febbraio 2016 con una durata della stessa di 12 mesi

- che questo Consiglio Direttivo con Deliberazione n. 16 del 24-10-2016 8/2015 ha ratificato la Deliberazione del presidente n.5/2016 con cui si approvavano i nuovi Protocolli d'Intesa, pervenuti, per l'attuazione delle azioni di sistema relative alla Direttiva MATTM tra cui anche quello relativo alla Conservazione della Lepre italiana;

- che il progetto di "Conservazione della Lepre italiana" è stato strutturato, fin dal protocollo del 2014 ad avere una durata quinquennale e che, per quanto riguarda l'aspetto dell'analisi genetica, considerate anche le risultanze delle precedenti convenzioni, l'ufficio tecnico ha reputato opportuno continuare con un ulteriore recupero di campioni da cui procedere all'analisi genetica in modo da avere un quadro generale in merito alla consistenza degli individui della popolazione presente all'interno della Foresta demaniale;

- che tali considerazioni sono state comunicate al MATTM nella nota di report PNC/DIR/2017/1870 del 05-05-2017;

- che l'ISPRA, quale organo scientifico e tecnico di ricerca e consulenza, ai sensi della Legge 157/92 - Art. 7, comma 1), collabora con lo Stato, le Regioni e con gli Enti da questi delegati, alle attività di conservazione e gestione della fauna selvatica;

VISTA la nuova Convenzione, presentata dall'ISPRA e allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che nella succitata Convenzione si riporta a riguardo la durata della stessa che :  
*"entra in vigore dalla data di sottoscrizione ed ha termine il 30.04.2018"*

VISTE le specifiche relative alle attività previste nel proseguimento del progetto che vedono coinvolto l'ISPRA e all'impegno di fondi per la succitata Convenzione, pari ad € 2000,00 (fuori campo Iva Art. 4 DPR 633/72) a titolo di rimborso spese relative all'analisi genetica di n. 25 campioni biologici (80 euro per ogni campione non invasivo, 50 euro per ogni campione invasivo).

DATO ATTO che tali spese trovano capienza nei fondi definiti per tale azione di sistema;

SENTITI gli interventi dei Signori Consiglieri;

Con voti unanimi favorevoli espressi nella forma di legge da tutti i Consiglieri presenti e votanti

## DELIBERA

Per le ragioni di cui in premessa

- **DI APPROVARE**, per le ragioni espresse in premessa, la Convenzione, presentata dall'ISPRA per l'ampliamento delle conoscenze sulla Lepre italiana nei parchi nazionali, con la specifica dei fondi da impegnare come riferita nell'allegato tecnico allegato;
- **DI PROCEDERE** alla sottoscrizione della succitata Convenzione a firma digitale del Direttore;
- **DI PUBBLICARE** la presente deliberazione all'Albo Pretorio informatico del Parco per la durata di quindici giorni consecutivi.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Direttore  
dott. Paolo Cassola



Il Presidente  
dott. Gaetano Benedetto

## RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 15 del  
\_14/07/2017\_\_\_ viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico dell'Ente  
Parco Nazionale del Circeo sul sito [www.parcocirceo.it](http://www.parcocirceo.it) in data  
17/07/2017

Sabaudia, li 17/07/2017

Il Direttore

*Doft. Paolo Cassola*



**Convenzione per l'ampliamento della conoscenza sulla Lepre italiana (*Lepus corsicanus*) nel Parco Nazionale del Circeo**

tra

l'Ente Parco Nazionale del Circeo (c.f. 91076590594), nella persona del Direttore Dott. Paolo Cassola nato in nato a Pisa il 05/09/1961, autorizzato alla stipula della presente convenzione in virtù del ruolo di Direttore dell'Ente e per la circostanza domiciliato presso la sede dell'ente in Via Carlo Alberto 188, 04016 Sabaudia (LT).

e

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, di seguito denominato ISPRA, con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati 48, Codice Fiscale e Partita Iva n. 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentato dalla Dirigente del Dipartimento Emi Morroni, nata a Roma il 2 luglio 1956, domiciliata per la carica presso la sede di ISPRA in via Vitaliano Brancati 48, 00144 Roma

**PREMESSO CHE:**

1. il Parco Nazionale del Circeo è stato istituito con l'art. 12 della Legge 6 dicembre 1991, n.394, recante "*Legge quadro delle Aree Protette*" (e successive modificazioni) e che l'organismo di gestione "Ente Parco Nazionale del Circeo" è stato istituito con il Decreto del Presidente della Repubblica del 04 aprile 2005.
2. con l'articolo 28 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n.133, recante "*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*", è stato istituito l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) a cui sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM;
3. con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21/05/2010, n.123, è stato emanato il "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT dell'INFS e dell'ICRAM in un unico Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)";
4. la Direttiva del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Prot. 0015956 – 27/07/2016 per l'impiego prioritario delle risorse finanziarie ex Cap.

1551, assegna ai Parchi Nazionali finanziamenti per progetti di conservazione della biodiversità sulla base di ambiti ecoregionali;

5. il Parco Nazionale del Circeo ha aderito al Progetto di sistema sviluppato con il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni (ente capofila), Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri - Lagonegrese, Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, Parco Nazionale della Majella, Parco Nazionale dell'Aspromonte, Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, con apposito protocollo d'intesa per l'anno 2017, proponendo una serie di progetti finalizzati alla gestione naturalistica e alla conservazione della Lepre italiana (*Lepus corsicanus*);
6. la Lepre italiana (*Lepus corsicanus*) è una specie autoctona dell'Italia centro-meridionale e della Sicilia e uno dei pochi mammiferi endemici del Paese;
7. lo stato di conservazione di questa specie è particolarmente critico nelle regioni peninsulari, ove ha subito storicamente un grave declino ed oggi risulta localizzata (e a basse densità di popolazione) soprattutto all'interno di aree protette da lungo periodo;
8. in ragione del precario stato di conservazione la Lepre italiana è una specie protetta nelle medesime regioni peninsulari;
9. l'ISPRA ha curato, su incarico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio il "Piano d'azione nazionale per la Lepre italiana (*Lepus corsicanus*)" edito nell'anno 2001;
10. l'ISPRA, quale organo scientifico e tecnico di ricerca e consulenza, ai sensi della Legge 157/92 - Art. 7, comma 1), collabora con lo Stato, le Regioni e con gli Enti da questi delegati, alle attività di conservazione e gestione della fauna selvatica;
11. l'art. 7, comma 3 della LN 157/92 prevede che l'ISPRA abbia il compito di "censire il patrimonio ambientale costituito dalla fauna selvatica, studiarne lo stato, l'evoluzione e i rapporti con le altre componenti ambientali, di elaborare progetti di intervento ricostitutivo o migliorativo sia delle comunità animali sia degli ambienti con l'obiettivo di promuovere la riqualificazione faunistica del territorio nazionale, di effettuare e di coordinare l'attività di inasamento a scopo scientifico sull'intero territorio italiano, di collaborare con gli organismi stranieri ed in particolare con quelli dei Paesi della Comunità economica europea aventi analoghi compiti e finalità, di collaborare con le università e gli altri organismi di ricerca nazionali, di controllare e valutare gli interventi faunistici operati dalle regioni e dalle province

autonome, di esprimere i pareri tecnico-scientifici richiesti dallo Stato, dalle regioni e dalle province autonome”

12. l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (ex AVCP ora ANAC) con Determinazione n. 7 del 21/10/2010, ha stabilito che le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: lo scopo del partenariato deve consistere nell'esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori; l'accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato; gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell'accordo possono essere i rimborsi delle spese eventualmente sostenute e non pagamenti di corrispettivi;
13. l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
14. l'articolo 133, lett. a), n. 2) del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, stabilisce che le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo;
15. la presente convenzione è finalizzata all'incremento delle conoscenze sulla Lepre italica ed all'individuazione di misure per la sua conservazione nel Parco Nazionale del Circeo, nel rispetto delle finalità che l'Ente Parco e l'ISPRA hanno l'obbligo di perseguire istituzionalmente;
16. le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore ad entrambe le Parti e le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente e monitoraggio della fauna selvatica;
17. le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dalla AVCP ora ANAC, intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto della presente convenzione.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

## (Premesse)

Le premesse e l'Allegato tecnico costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

## ART. 2

### (Oggetto)

Oggetto della presente Convenzione è la collaborazione tra l'Ente Parco Nazionale del Circeo ed ISPRA per la realizzazione di attività istituzionali di entrambi gli Enti e finalizzate all'ampliamento delle conoscenze della Lepre italica ed alla conservazione della specie all'interno del Parco Nazionale.

## ART. 3

### (Modalità di esecuzione delle attività)

Ciascuna Parte si impegna a svolgere le attività di propria competenza, come meglio esplicitato nel presente articolo.

Il programma della ricerca concordato con le Parti contraenti è articolato nelle seguenti attività:

- svolgimento attività di campo con mappatura dei segni rilevati e raccolta campioni - ENTE
- spedizione contenitori e altri materiali utili alla raccolta - ISPRA
- analisi genetiche - ISPRA
- gestione database dei risultati genetici - ISPRA
- mappatura dei risultati con metodologia georeferenziata – ENTE

I risultati dei campioni pervenuti all'ISPRA entro e non oltre il 28/02/2018 devono essere trasmessi entro il 30/04/2018.

## ART. 4

### (Durata e decorrenza della Convenzione)

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione ed ha termine il 30.04.2018.

## ART. 5

### (Costi)

Per le attività di cui all'art.2 della presente Convenzione, l'Ente Parco Nazionale del Circeo rimborserà ad ISPRA un importo massimo pari ad € 2000,00 (fuori campo Iva Art. 4 DPR 633/72) a titolo di rimborso spese relative all'analisi genetica di n. 25 campioni biologici (80 euro per ogni campione non invasivo, 50 euro per ogni campione invasivo).



## ART. 6

### (Modalità e termini di pagamento)

L'importo di cui al precedente articolo 5 verrà erogato entro 30 giorni dalla richiesta di rimborso unitamente alle spese rendicontate e ad una relazione conclusiva contenente l'analisi e l'interpretazione dei risultati delle indagini genetiche.

## ART. 7

### (Nomina dei Responsabili di Convenzione)

Il Referente di Convenzione ISPRA, per le indagini sulla Lepre italiana è la D.ssa Chiara Mengoni.

Il Referente di convenzione dell'Ente Parco Nazionale del Circeo è la Dott.ssa Ester Del Bove.

## ART.8

### (Compiti delle Parti)

Le Parti si impegnano a svolgere, in esecuzione della presente convenzione, le seguenti attività:

#### Compiti ISPRA

1. ampliare le conoscenze sulla distribuzione e la consistenza della popolazione di Lepre Parco Nazionale, per mezzo di indagini genetiche;
2. trasmettere al personale del PNC i protocolli per l'applicazione del campionamento genetico non invasivo;
3. fornire al PNC i materiali necessari per la raccolta e la conservazione del materiale biologico da analizzare;
4. analizzare i dati raccolti e fornire i risultati delle analisi genetiche.

#### Compiti dell'Ente Parco:

1. identificare le aree di presenza della Lepre italiana idonee al campionamento all'interno del Parco;
2. stabilire i transetti lungo cui effettuare la raccolta dei campioni biologici;
3. fornire all'ISPRA il materiale biologico su cui effettuare le analisi genetiche relativamente all'art. 5 della presente Convenzione;
4. gestire le informazioni geografiche dei campioni georeferenziati tramite database;
5. mettere a disposizione le informazioni disponibili relative alla presenza delle Lepri nel Parco Nazionale;

6. mettere a disposizione le strutture logistiche, eventualmente presenti e garantire l'accesso al personale ISPRA nelle strade forestali del Parco Nazionale.

#### ART. 9

##### (Obblighi delle Parti)

Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato.

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto del presente accordo.

#### ART. 10

##### (Trattamento dei dati)

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali, eventualmente acquisiti durante lo svolgimento delle attività dedotte nella presente convenzione, unicamente per le finalità ad essa connesse, nell'osservanza delle norme e dei principi fissati nel D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

#### ART. 11

##### (Proprietà dei risultati e pubblicazioni)

I risultati e la documentazione derivanti dalla presente Convenzione sono di proprietà di entrambe le Parti che ne potranno disporre pienamente, fatti salvi i diritti morali dell'autore.

I risultati di cui sopra potranno essere comunicati a terzi, divulgati o costituire oggetto di pubblicazione previa comunicazione all'altra Parte.

Nelle eventuali pubblicazioni si dovrà esplicitamente far riferimento alla presente Convenzione.

#### ART. 12

##### (Variazione attività previste)

Qualora lo si ritenga indispensabile, le Parti possono prevedere eventuali ipotesi di modifica in corso d'opera delle attività previste con uno specifico atto aggiuntivo di variazione da stipulare di comune accordo.

#### ART. 13

(Comunicazioni)

Qualsiasi comunicazione richiesta o consentita dalle disposizioni della presente convenzione dovrà essere effettuata per iscritto e si intenderà efficacemente e validamente eseguita al ricevimento della stessa, per posta elettronica certificata,

a) all'Ente Parco Nazionale del Circeo, parconazionalecirceo@pec.it

b) all'ISPRA, protocollo.ispra@ispra.legalmail.it.

ART. 14  
(Spese ed oneri fiscali)

La presente Convenzione sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modificazione e integrazioni

ART. 15  
(Recesso)

Le Parti possono recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 30 giorni mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o tramite Pec, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per le attività sino a quel momento eseguite.

ART. 16  
(Domicilio)

Ai fini e per tutti gli effetti della presente Convenzione, le Parti eleggono il proprio domicilio: l'ISPRA, in Roma, Via Vitaliano Brancati n. 48 e l'Ente Parco, in Assergi (AQ) via del Convento 1.

ART. 17  
(Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

ART. 18  
(Foro competente)

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Roma, li .....

Ente Parco Nazionale del Circeo

ISPRA

Il Direttore

*Dott. Paolo Cassola*

La Dirigente Responsabile

*Il presente atto viene sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e s.m.i.*